

ABBONAMENTI
 Anni L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 12

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati onorari L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Toppo N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria; pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Giolitti combatte le tesi di D'Annunzio nel Consiglio dei Ministri

Trattato di Rapallo sarà discusso oggi alla Camera
La difesa fatta da Giolitti al Consiglio dei Ministri

ROMA, 15. — Stamane si è riunito il Consiglio dei ministri. L'on. Fera a nome dei colleghi ha salutato il Presidente del Consiglio e gli on. Sforza e Bonomi esprimendo loro parole di riconoscenza per il buon esito delle trattative di Rapallo. Hanno aggiunto poche parole associandosi gli on. Labriola e Alessandri.

Il presidente ringraziando l'on. Giolitti quale ha rilevato che l'Inghilterra, la Francia e l'America hanno già inviato i loro ambasciatori al Ministero Esteri per esprimere la soddisfazione dei loro governi.

Dopo aver detto che giorni orsono la reggenza di Fiume mosse alcune osservazioni al trattato di Rapallo e dopo alcune confutazioni, l'on. Giolitti dice che si riconoscono che l'aver condotto il paese dalla linea di Wilson e di Tarziani a quella del patto di Londra e all'Alpi Giulie è uno dei maggiori e dei più solidi successi delle trattative di Rapallo. Per quanto riguarda Sussak, l'on. Giolitti ha aggiunto che non appartennero seppure alla Croazia non furono mai inclusi in nessun programma di rivendicazioni italiane.

Completata la tesi della reggenza di Fiume che lo stato libero debba avere confini strategici, Giolitti ha detto che il giorno in cui gli jugoslavi invadono il libero stato di Fiume essi faranno la guerra non solo a Fiume ma all'Italia. Per quanto riguarda le isole della Veglia e Arbe Giolitti ha detto che non erano incluse nel patto di Londra e che a Rapallo furono considerate isole interne di nessuna efficacia strategica, poiché l'Italia possiede Lusitania, Cherso ed altri scogli minori. Dopo l'esposizione fatta dal presidente il Consiglio dei Ministri ha approvato il trattato di Rapallo che sarà presentato alla Camera.

Il Consiglio ha approvato quindi un progetto che estende alle nuove provincie le leggi elettorali politiche del regno. Il presidente infine di proporre al Re la nomina a senatore dell'av. Roberto Ghislanzoni di Fera, del comm. Francesco Serravalle, dell'avv. Sercolano di Spalato e del Sindaco di Zara Luigi Ziliotto.

Dimostrazioni al ritorno dell'on. Giolitti
Alcune fische nazionalista

ROMA, 14. — Ieri sera con un'ora e mezzo di ritardo ha fatto ritorno a Rapallo il presidente del consiglio on. Giolitti accompagnato dal ministro per gli Esteri conte Sforza, dal ministro per la guerra on. Bonomi e dal seguito. Nella stazione si trovavano tutti i ministri e i sottosegretari di stato, un numero numerosissimo di senatori e deputati, molte personalità ed autorità e gran folla. Appena il Presidente del Consiglio è disceso dal treno è scoppiato un entusiasmo di applausi che lo ha accompagnato sino al piazzale esterno. Anche una calorosa dimostrazione è stata fatta dagli altri due plenipotenziari conte Sforza e on. Bonomi.

Durante il passaggio del treno in queste stazioni vi sono state dimostrate all'indirizzo dei plenipotenziari come a questi viaggiavano ed hanno fatto ritorno in Roma il capo di stato maggiore dell'esercito generale Basso e quello della marina ammiraglia Sforza, il comm. Salata, i colonnelli Gatti, Sicilliani, e Sogno, il comm. Gatti, il dott. Mattoli il comm. Anselmi, il comm. Roddolo, il comm. Riccio, il cav. Ricco, il Magnani, il colonnello Gabrielli, il tenente di vascello Romano, il cav. Procaccianti.

Giolitti ha dovuto proseguire in treno ad un'imponente corteo, a piedi, si è mosso dove è stato accompagnato. I ministri furono anche alcuni fische e grida. «Viva la Dalmazia!».

Giolitti, molti giovani rimasti per via furono fermati per qualche minuto a fare «Viva la Dalmazia» ed a fare grida. Per evitare incidenti la forza pubblica li ha dispersi con i rituali squallidi sono stati operati alcuni arresti.

Dimostrazioni di malcontento a Lubiana

LUBIANA, 12 (ritardato). — Ieri sera l'arrivo delle ultime notizie fu

sono improvvisate dimostrazioni e si formarono cortei organizzati da studenti furasciti della Venezia Giulia. Tutti i ritrovi pubblici furono chiusi in segno di lutto. I dimostranti si volevano dirigere verso la sede del consolato d'Italia ma sono state prese severe misure di P. S. dalle autorità. Non accadde nessun incidente. Sono annunciate altre dimostrazioni e comizi. La parte migliore della cittadinanza si mantiene tuttavia riservata. In taluni ambienti non mancano espressioni di simpatia per l'Italia e di speranza che essa tratterà fraternamente il suo mezzo milione di nuovi sudditi slavi.

Sympatiche dichiarazioni di Vesnić all'atto della partenza

SANTA MARGHERITA, 15. — All'atto di partire per Belgrado il capo della delegazione presidente del consiglio del regno serbo croato sloveno ha fatto all'Agenzia «Stefani» la seguente dichiarazione:

«Noi lasciamo l'Italia con la sensazione chiara e precisa di avere lavorato del nostro meglio per l'interesse dei due popoli e per assicurare una durevole amicizia fra essi. I sacrifici ai quali da parte nostra abbiamo accettato sono grandi, ma crediamo sinceramente che essi riusciranno utili ad una nobile e grande causa. Perché lo scopo sia degnamente raggiunto converrà che tanto noi come gli italiani pensiamo meno alle cose che ci hanno diviso e più a quelle che ci riuniranno nell'avvenire, e soprattutto bisogna mirare a che noi dobbiamo preparare. E' a questo sentimento che si sono in special modo ispirati i delegati delle due nazioni a Rapallo, allorché convennero nel trattato di accordare anche una reciproca amicizia. La guerra è stata un uragano che ha trascinato dietro a sé un cumulo di mali; ora urge che la pace e la concordia tra italiani e jugoslavi si consolidino rapidamente in guisa da favorire lo sviluppo pronto di rapporti intimamente cordiali fra i due stati con gli effetti più benefici per le due nazioni.

Animato da tale spirito dal primo giorno del mio arrivo a Belgrado, io mi metterò all'opera, cominciando a porre in libertà tutti gli italiani nei quali il ministro degli Esteri d'Italia on. Sforza si è tanto interessato; e sono lieto di sapere che il leale Sovrano d'Italia farà la stessa cosa, verso i nostri concittadini che si trovano in situazione analoga».

Un giudizio svizzero

GINEVRA, 14. — Il «Journal de Geneve», commentando l'accordo di Rapallo scrive:

L'Accordo assicura la sovranità dell'Italia nell'Adriatico. Lo spirito del trattato di Londra ha avuto la preponderanza sulle idee wilsoniane. La conferenza di Palianza aveva dimostrato la impossibilità di una soluzione veramente amichevole ma il governo di Belgrado ha dovuto cedere. Giolitti e Sforza sono così riusciti, laddove i loro predecessori avevano fatto fiasco, a riportare una così bella vittoria diplomatica e realizzare i più ambiziosi sogni dell'Italia.

Il giornale democratico scrive: Rallegrammi dell'avvenuto accordo che risponde alla situazione. L'accordo è venuto in un momento quando era ritenuto impossibile mentre dominava una generale sfiducia. Il merito spetta al ministro degli Affari Esteri Italiano conte Sforza che ha dato prova di perseveranza dimostrando di essere guidato da sicuro intuito della situazione.

Le congratulazioni della Francia e degli altri alleati ed associati

ROMA, 15. — Gli ambasciatori alleati o associati si sono oggi felicitati col ministro degli Affari Esteri conte Sforza per il successo dei negoziati di Rapallo.

Il Presidente della Repubblica francese sig. Millerand ha inviato a S. M. il Re il seguente dispaccio:

«A S. M. il Re d'Italia, Roma. — Mi è grato rivolgere a Vostra Maestà le più vive felicitazioni per l'accordo intervenuto sulla questione adriatica fra l'Italia e il regno dei serbo-croato-sloveni. Questo lieto avvenimento costituisce un nuovo pegno per il mantenimento della pace generale contribuendo a consolidare fra l'Italia e il nuovo regno jugoslavo relazioni di amicizia fiduciose. La

Francia fedele a una alleanza suggellata da una eroica fraternità di armi sul suolo francese come sul territorio italiano, gioisce di vedere nell'Intesa in tal modo stabilita una nuova garanzia del libero sviluppo della grande Italia che ha così gloriosamente realizzato le sue aspirazioni nazionali».

S. M. il Re ha così risposto: «Al Presidente Millerand, Parigi. — La ringrazio del suo telegramma e tengo a dirle che gli Italiani nel momento solenne in cui i confini della patria furono consacrati per sempre sono lieti meco di sapere che la Francia dette a noi durante i negoziati di Rapallo un prezioso e leale appoggio nell'interesse anche del popolo serbo croato e sloveno che dalla pace conclusa trarrà esso pure vantaggi notevoli».

L'incaricato d'affari a Washington comm. Brambilla ha telegrafato al conte Sforza che il segretario di stato americano gli ha espresso la sua viva soddisfazione per l'accordo raggiunto fra il governo italiano e quello serbo sloveno.

Per i funzionari dalmati di nazionalità italiana

ROMA, 15. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che i funzionari ed agenti dello Stato di nazionalità italiana nei territori dalmati, all'interno del territorio di Zara annesso all'Italia, avranno immediatamente impiego su loro domanda nelle nuove provincie del regno senza pregiudizio della loro carriera. Saranno anche presi accordi speciali per pensionati di nazionalità italiana che da altri luoghi dalmati si trasferiscano nel territorio annesso di Zara.

Il promotore della spedizione di Fiume grato al Governo

PADOVA, 15. — Il maggiore Reina che fu promotore della spedizione di Fiume ha diretto al conte Sforza il seguente telegramma:

«Nel momento in cui il destino di Fiume si compie nel miglior modo compatibile con i supremi interessi d'Italia, mi permetto rivolgere all'E. V. il sentimento di gratitudine e di ammirazione».

La cittadinanza fiumana

FIUME, 13 (ritardato). — E' stata conferita solennemente la cittadinanza onoraria al comandante della R. Nave «Dante Alighieri» Giovanni Tanca che parte.

D'Annunzio invita Invano alla defezione la divisione del gen. Ferrario

TRIESTE, 14. — Gabriele D'Annunzio in occasione di una festa militare di Sussak per il ritorno delle bandiere della Brigata Lombardia si recò col generale Ceccherini e truppe fiumane in Sussak, per invitare la brigata a passare in Fiume colle sue bandiere ed all'assoluta ripulsa del generale Ferrario comandante la divisione e del generale Facchini comandante la Brigata nonché davanti al fermo contegno di tutte le truppe della Brigata, i fiumani cambiarono atteggiamento e, resi gli onori alla Brigata, tornarono a Fiume.

I capisaldi della prossima conferenza economica italo-jugoslava

S. MARGHERITA, 15. — Durante la conferenza fra le due delegazioni furono pure in massima fissate le grandi linee di una conferenza economica che dovrebbe tenersi fra Italia e Jugoslavia per raggiungere questi intenti:

Un trattato di commercio che tenga conto delle produzioni industriali italiane che possono favorevolmente essere importate in Jugoslavia e di prodotti del suolo che possono essere importati in Italia dalla Jugoslavia.

Una convenzione ferroviaria che faciliti la costruzione di una ferrovia di interramento la quale partendo dal mare Adriatico attraverso la Jugoslavia valga a raccogliere i traffici del Mar Nero in collaborazione tecnica e finanziaria fra i due paesi;

ceduto il regno S. H. S. e gli enti pubblici e privati italiani; La sistemazione dei traffici che fanno capo al porto di Trieste

L'ammirazione americana per la guerra italiana

ROMA, 15. — In una lunga intervista con un redattore della «Stefani» l'ambasciatore americano a Roma, prendendo le mosse dall'entusiasmo provato nella celebrazione della vittoria all'altare della Patria, espone tutta la sua ammirazione provata, nel visitare il fronte italiano — gli altipiani, il Podgora, il Carso — per il meraviglioso soldato italiano che seppe espugnare posizioni inaccessibili, per il genio nell'aprire strade e di risolvere i più duri problemi. Ha invitato il suo Governo a mandare una missione militare per studiare sulla nostra fronte la guerra di montagna e svolge opera di persuasione presso i suoi concittadini perché, venendo in Italia, visitino il teatro della guerra italiana e possano ammirare il popolo che con tenacia attende alla ricostruzione dei paesi distrutti.

I risultati delle elezioni esaminate dalla Direzione del Partito

ROMA, 16. — Si è riunita la Direzione del Partito Popolare Italiano. Il segretario Politico don Sturzo ha fatto una lunga esposizione sull'andamento della battaglia elettorale amministrativa; ha poi riferito sui diversi casi speciali e sulle sezioni che sono venute meno alla disciplina di Partito.

Dopo ampia discussione è stato votato un ordine del giorno col quale: «La Direzione del P. P. I., presi in esame i risultati delle elezioni amministrative, sono valutati agli effetti politici e morali della derivante situazione: «Costata con soddisfazione come la tattica intransigente abbia assicurato la maggioranza in circa 500 comuni; la minoranza in altri 2500 e la conquista di circa 700 seggi Provinciali;

«Rileva con sicurezza che questa forza di centinaia di amministrazioni locali, massa tutta a servizio di un programma organico ed innovatore, si tratterà, rispetto ai supremi interessi economici, politici e morali del Paese, in un altissimo valore antirivoluzionario; «Rafforza come questi notevoli risultati siano dovuti alla rigidità con la quale gli organi direttivi del Partito interpretarono il mandato ricevuto dal Congresso di Napoli circa la tattica intransigente;

«Deplora con dolore i rari casi nei quali furono eseguite o tollerate delle deviazioni ed addirittura delle defezioni;

«Segnala l'attività svolta, anche in questa campagna dal segretario politico don Sturzo;

«Delibera, affinché l'immenso sforzo compiuto non vada disperso, di raccomandare a tutte le forze insediate nei Comuni e provincie di agire secondo il programma innovatore del Partito e di promuovere a tale scopo congressi regionali di consiglieri comunali e provinciali e di costituire subito un segretario centrale di assistenza e di consulenza per i Comuni e le provincie di parte popolare».

Bambini russi smarriti

ROMA, 15. — La Croce Rossa Americana ha raccolto e trasportato in Europa ottomila bambini russi abbandonati dai loro precettori e vaganti per le campagne della Siberia nella più completa miseria. In seguito agli avvenimenti russi molte famiglie di questi bambini si sono rinate all'estero.

La «Legga delle Società della Croce Rossa» (Ginevra) ha compilato una lista di nomi e dell'età di questi bambini, accompagnati dal nome dei genitori dal loro indirizzo e dalla loro occupazione in Russia.

Questa lista è stata mandata dalla Croce Rossa Italiana ai suoi Comitati principali. I parenti dei bambini smarriti, che fossero eventualmente in Italia sono avvertiti che potranno trovare questa lista presso i Comitati della Croce Rossa o scrivere ai medesimi per sapere se nella lista vi sono i nomi dei loro bambini.

I consorzi volontari di acquisto produzione e consumo

ROMA, 14. — Il Commissario generale degli approvvigionamenti on. Soleri, avvalendosi delle facoltà conferitegli con la recente legge sui prezzi eccessivi, ha voluto regolare nello stesso decreto che raccoglie e coordina in un unico testo tutte le varie disposizioni sugli enti autonomi di consumo, anche i consorzi volontari per provvedere all'ac-

quisto (sia all'interno che all'estero) alla produzione e alla distribuzione di merci di largo consumo.

Le disposizioni rispondono a un bisogno veramente sentito e servono a colmare una lacuna in quanto che molte utilissime iniziative non avevano fin qui potuto avere attuazione, mancando a vari enti (cooperative e aziende anonarie e enti autonomi) la possibilità di dar vita a un ente collettivo con personalità giuridica. Il riconoscimento giuridico di tali consorzi volontari fra consumi, enti autonomi e cooperative di consumo, non aventi fini di speculazione, istituzioni di pubblica beneficenza e previdenza è fatto con decreto del commissario generale degli approvvigionamenti. Giova notare che nel caso trattasi di consorzi volontari da non confondersi con quelli obbligatori contemplati dal decreto 15 agosto 1919: distinzione, questa, necessaria perché mentre per i primi lo stato non deve avere, salvo talune attribuzioni di vigilanza, alcuna ingerenza diretta e attiva, i secondi, anche costituiti creati, per necessità d'ordine superiore, devono essere sottoposti a rigoroso continuo controllo. Va rilevato che in applicazione del nuovo provvedimento legislativo testè pubblicato e che va subito in attuazione, alcuni dei consorzi creati in forza del predetto decreto 15 agosto 1919 potranno essere trasformati in volontari in modo da affrontare con tutti i mezzi a loro disposizione e liberi da ogni inciampo l'alea del mercato e a dimostrare con la regolarità del funzionamento e con l'assenza di ogni intento speculativo la utilità e efficacia della loro funzione nel campo del consumo.

Unica e sola la Confederazione ha il diritto di emettere le tessere (ogni altra tessera locale è abolita). I Sindacati Nazionali sono gli istituti di trasmissione delle tessere alle Leghe o sezioni di categoria, con l'applicazione di marchi differenziali tra i diversi Sindacati. Le Unioni del Lavoro sono l'istituto di distribuzione delle tessere, e soltanto per le categorie non ancora organizzate possono richiedere direttamente dalla Confederazione.

Le tessere dovranno essere pagate entro tre mesi dalla loro ricevuta. La quota da versarsi alla Confederazione per ogni tessera è di lire una.

Gravi violenze di antisocialisti a Messina

MESSINA, 15. — In occasione del Congresso regionale socialista che si è inaugurato a Messina sabato scorso la città è stata tutta tappezzata di manifesti inneggianti all'Italia. Già sabato sera era avvenuto qualche taglieggiamento tra socialisti e gruppi di cittadini antisocialisti. La R. Guardia dovette intervenire per proteggere il ritorno dei socialisti ai loro alberghi. Nei teatri e nei pubblici ritrovi il pubblico ha reclamato il suono della marcia reale e di altri inni patriottici. Ieri le proteste del pubblico si sono rinnovate. Un gruppo di socialisti, fra cui alcuni propagandisti estremisti, dovette rifugiarsi in una baracca e la forza pubblica dovette operare varie cariche per difendere la baracca dall'ira della folla. L'intervento di rinforzi permise ai socialisti di salire sui camion della guardia regia e di passare così attraverso la folla che si era ammassata numerosa e minacciosa dinanzi al loro rifugio. L'agitazione è continuata nella serata fino a tarda ora e in vari punti della città la forza pubblica dovette intervenire per proteggere i socialisti. Nelle colluttazioni dimostranti, numerosi ufficiali, carabinieri e regie guardie sono rimasti costusi e feriti; sono stati operati alcuni arresti.

Confederazione italiana dei lavoratori

Il Congresso del Consiglio Nazionale Confederale

ordinamento interno degli organismi sindacali

FIRENZE, 12. — (U. M.) Il Congresso ha ripreso i suoi lavori sotto la Presidenza dell'on. Salvadori. Si comunicano, tra gli applausi, le adesioni del Segretario del P. P. I. e della Direzione della Confederazione delle Cooperative italiane. Si notano molti nuovi rappresentanti di Unioni del Lavoro e di Sindacati nazionali.

Dalla feconda discussione sul coordinamento degli Statuti della Confederazione, delle Unioni del Lavoro e dei Sindacati Nazionali, risultano approvati i seguenti punti statutari:

La commissione esecutiva della C. I. L. risulterà composta da nove membri eletti dal Consiglio Nazionale; da un segretario generale, da due segretari aggiunti e dal Direttore dell'organo sindacale, questi ultimi eletti dalla Commissione esecutiva. Così la Commissione da nove membri viene accresciuta a 12.

Viene abolito il Presidente delle Leghe e delle Sezioni di categoria che deve essere sostituito da un Segretario assistito da un consiglio direttivo composto da 3 a 9 membri.

Ogni provincia deve avere una Federazione provinciale di categoria diretta da un Consiglio Federale formato dai Segretari delle singole Leghe, con una commissione esecutiva eletta da questo consiglio e formato da 3 a 5 membri. In queste Commissioni, come pure nei Consigli direttivi delle Leghe le mansioni

amministrative devono essere assolutamente distinte da quelle sindacali. I Sindacati Nazionali, per i quali vengono aboliti i Presidenti, verranno diretti da una Segreteria generale e da un Consiglio eletto dalle Federazioni provinciali.

Le Unioni del Lavoro non devono essere un organo di categoria, ma raggruppamento di organismi sindacali, con un Segretario generale e una Commissione esecutiva alla Direzione. Possibilmente le Unioni creeranno, al di fuori della Commissione esecutiva, una commissione tecnica-morale di consulenza.

Diritto al voto nelle assemblee avranno soltanto le Unioni del Lavoro con più di 1500 tessere. Si stabilisce inoltre che non si possano moltiplicare queste Unioni senza l'approvazione preventiva della Confederazione Italiana dei Lavoratori.

LE QUOTE DI TESSERAMENTO

E' la grave situazione del finanziamento che si affaccia e senza della quale è prettamente inutile parlare di moltiplicare la nostra propaganda e del nostro lavoro.

Viene pacificamente preso atto che per gli organismi sindacali il provento delle sole tessere non può essere sufficiente, ma che bisognerà aggiungere contributi sociali annuali, mensili o quindicinali a seconda degli ambienti o delle categorie organizzate. Soltanto la Confederazione Italiana dei Lavoratori deve fare affidamento sul solo tesseramento.

In fine di seduta D. Masotti espone la speciale situazione del Friuli e delle terre invase di fronte ai problemi del lavoro e ai rapporti con lo Stato e presenta il seguente ordine del giorno che viene all'unanimità approvato, tra i più vivi applausi dell'assemblea:

«Il Rappresentante del Friuli, anche a nome delle altre terre invase richiama l'attenzione, la solidarietà del Consiglio Nazionale Confederale, e reclama l'azione energica della Commissione esecutiva della Confederazione Italiana dei Lavoratori, presso le dimenticate autorità, sui gravissimi complessi problemi (solennemente riconosciuti dal Governo e dalla Nazione) riguardanti quelle martoriare terre e più particolarmente reclama:

1.o) Il pronto ed integrale risarcimento danni con assoluta precedenza ai piccoli patrimoni distrutti dalla guerra.

2.o) La ricostituzione sollecita del patrimonio zootecnico essenziale per il risorgere dell'agricoltura.

3.o) La totale esenzione dalle tasse fino a liquidazione danni ottenuta.

4.o) Un programma organico di lavoro diretto specialmente a risolvere il problema delle acque dei rimboschimento e delle bonifiche a mezzo delle Cooperative di lavoro che sta attraversando una crisi particolarissima di disoccupazione.

IN BREVE

I fosfati francesi l'Italia si è assicurata con un accordo in misura assai più abbondante che se il mercato fosse libero (chè, in tal caso, approfitterebbero i paesi a cambio più elevati). L'Italia in compenso invierà 800 operai e 60 mila tonnellate di piriti di Montecatini.

Tre incendi dolosi a Stoccolma si sono sviluppati simultaneamente l'altra sera in due grandi fabbriche di scarpe, ad in un'officina di costruzioni. I danni sono ingenti, 400 operai restano senza lavoro.

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

AI delegati mandamentali e ai Consiglieri Prov. e Comunali popolari

In conformità delle istruzioni della Direzione del Partito e per coordinare e promuovere il migliore funzionamento delle Amministrazioni locali, i delegati Mandamentali sono pregati di riunire in uno dei prossimi giorni e possibilmente domenica prossima tutti gli eletti popolari, per costituire il gruppo Mandamentale dei Consiglieri popolari e prendere intese sulla tutela degli interessi locali.

Tale convegno, al quale interverranno anche i Consiglieri provinciali scrivano di preparazione al convegno provinciale degli eletti popolari che sarà tenuto in Udine probabilmente il 25 corr. novembre, per costituire l'Associazione provinciale degli Amministratori popolari.

Il Delegato Mand. avrà cura di diramare gli inviti, e di fare un elenco preciso nominativo, comune per comune, dei Consiglieri aderenti al partito, indicando pure il carattere delle singole amministrazioni Comunali.

IL SEGRET. POLITICO.

AI COMUNI

In conformità alle istruzioni della Direzione del Partito, si invitano i Comuni retti dai popolari a deliberare il seguente voto nella prima seduta:

Il Consiglio Comunale di...
Ritornando alla necessità che alla vita comunale venga dato un più ampio e migliore sviluppo si unisce ai voti del Partito Popolare:

- per l'introduzione della proporzionale nelle elezioni amministrative;
 - per la riforma dei tributi locali, in base al progetto già presentato dalla Commissione Reale al Governo;
 - perché siano concesse le necessarie autonomie e libertà comunali;
 - perché sia istituito l'ente Regionale come organo di decentramento amministrativo e come rappresentanza degli interessi locali;
 - perché sia creato il Consiglio superiore dei Comuni e delle Provincie. Analoga proposta potranno fare le minoranze in seno ai Consigli.
- Il voto sarà trasmesso al Presidente del Consiglio.

Inoltre tutti i Comuni sono invitati a votare il seguente ordine del giorno da trasmettersi al Ministro Terre Libere e dandone notizia alla Segreteria del Comitato Provinciale:

Il Consiglio Comunale di...
Avuta notizia che il Governo, col 1921 intende riprendere l'integrale riscossione delle imposte;
Ritenuto che il Friuli, per i danni di guerra, è costituito in credito verso il Governo, che dilazione il pagamento, mentre le alluvioni hanno aggiunti nuovi danni a queste terre sventurate;
Associandosi al voto del gruppo popolare di maggioranza del Consiglio Provinciale

domanda
al Governo che venga ancora accordata l'esenzione dalle imposte al Friuli, o, quantomeno, che le imposte accertate vengano registrate a debito nel conto danni non saldato dai singoli contribuenti.

Movimento giovanile

E' apparso sulla « Azione Giovane » di Milano un importante articolo a firma « Crisman » sulle condizioni del nostro movimento giovanile Divesano. Accenna ai passati convegni Mandamentali, al corso di studi che si prepara a Mortegliano per i primi del mese venturo alla settimana sociale che si terrebbe a Udine, soprattutto insiste sulle difficoltà della nostra organizzazione a causa della lotta elettorale che ha assorbito le energie e più al disagio economico proveniente dalla guerra.

L'articolo, sereno ed obiettivo, ci ha fatto un po' di meraviglia per il fatto che vedemmo inserite notizie importanti e preziose sopra un giornale della Lombardia prima che per legittime soddisfazioni fossero pubblicate sui nostri giornali. Il fatto ci conferma nell'idea sostenuta disperatamente (dalla necessità) di un foglio « nostro » giovanile in dipendenza, che serva di organo della nostra futura Federazione Giovanile.

Dico « futura » perchè prima bisogna far sorgere i circoli e poi la Federazione essendo impossibile che i circoli a-

spettino di nascere per opera delle Federazioni quando questa suppone già la loro esistenza e purtroppo finora i circoli hanno dovuto mantenere la madre mentre avrebbero così avuto bisogno di esser mantenuti essendo tutti in paese. E dico hanno mantenuto la madre perchè tutti i dispendiosi congressi mandamentali fatti a nome della Federazione sono stati fatti a spese dei poveri circoli, sempre però contenti e fieri del loro nome. Questo foglio giovanile può servire anche per la finitima Diocesi di Concordia e noi siamo persuasi di trovare anche nell'Illmo Monsignor Vescovo di Concordia il tenace propugnatore di questo organo giovanile interdiocesano. Padova e Milano sono troppo distanti da noi per far causa comune con l'« Azione Giovane » e col « Noi Giovani ».

E veniamo alle settimane o... tridni sociali. Anche di questo abbiamo tanto parlato sulla « Nostra Bandiera » ancora al principio dell'anno scorso. E qui dobbiamo tributare una lode incondizionata, larga, sincera, aperta e cordiale al circolo di Mortegliano che insegna a « non far difficili le cose », a gettar da un canto burocrazie e rispetti umani quando l'idea erompe da ogni parte e domanda di essere tradotta nella pratica.

Io prego Iddio ad illuminare le menti ed i cuori dei pochi apostoli del movimento giovanile diocesano perchè a tempo provvedano a dar un pane a tanta nostra gioventù che aspetta da tanti ma tanti anni.

GLAUCO.

Unione del Lavoro

In seguito ad interessamento del Segretario della Sezione dell'Unione del Lavoro di Gemona anche emarginazione della filanda di Venzone ottennero l'aumento delle lire due giornaliere, come da contratto stipulato precedentemente con le altre ditte friulane.

Si denuncia all'opinione pubblica il fatto che le ditte Pattini di Tarcento e Lodigiani Gemona, nonostante le pressioni dell'Unione, non hanno aderito.

LA FED. TESSILE FRIULANA.

GRAVE QUESTIONE SCOLASTICA

Alta becemeranza della « Tommasco »,
Ci vorrà perdonare l'illustre presidente della « Tommasco » friulana prof. Trepin, la pubblicazione del seguente splendido documento del lavoro, vigile, leale e forte che l'Associazione dedica con diuturna fatica al benessere della classe magistrale. Esso rimonta a qualche settimana fa, dopo gli articoli qui e altrove pubblicati quale eco del disagio dei maestri nostrani per l'affluire forse inopportuno favorito, di elementi forestieri, specie meridionali.

« On Presidente all'Ufficio prov. scol. di Udine,
Le continue lagnanze di insegnanti che giungono alla Presidenza di questa Sezione della « N. Tommasco », causate dalla vivissima concorrenza ad essi fatta da maestri di altre regioni mi spingono a rivolgermi al senno e alla prudenza della S. V. Illma perchè voglia con qualche benevolo ed equo provvedimento tutelare le loro speciali condizioni dovute alla guerra che più di tutti gli altri, i nostri maestri sentirono e sentono ancora nelle sue terribili conseguenze.

Di tale stato di cose più volte si fecero eco i giornali cittadini, e la Presidenza della « C. Percoto » in merito al gravissimo argomento, al Congresso Nazionale della « Tommasco » in Trento lo scorso settembre, presentò il seguente O. d. G. che il Congresso accettò:
« Sia riaffermata caldamente la raccomandazione, già fatta nella relazione tenuta sugli interessi urgenti della classe, che venga data la preferenza nei concorsi, ai maestri di queste terre avuto riguardo alle specialissime loro condizioni, il che si è già fatto per altre categorie di impiegati, avvertendo che i maestri hanno minacciato di impegnarsi in una grave agitazione, qualora le loro legittime richieste non venissero effettuate all'inizio del prossimo anno scolastico ».

Non ho poi bisogno di richiamare la attenzione della S. V. sull'importanza del fatto accennato nel detto ordine del giorno, che cioè a tale viva concorrenza abbiamo altre autorità presi efficaci provvedimenti in favore delle loro categorie di impiegati, ai quali fu perciò risparmiato un nuovo e così doloroso dalla propria terra bisognosa di uomini che lavorino con amore e con piena conoscenza di quanto occorre per riparare alle ancor vive piaghe cagionate dalla guerra.

Interprete pertanto dei sentimenti di molti maestri di questa regione, rivolgo alla S. V. Illma da cui avemmo belle prove di valida cooperazione per il bene della classe magistrale friulana, calda preghiera, perchè voglia raccomandare a chi spetta, di dare la preferenza

società, come nei concorsi, ai Maestri della provincia.

Ciò non per sentimenti di campanilismo, ma per motivi di opportunità e di didattica come appunto si è praticato e si pratica in altre regioni. Non potrei dissimulare che il trascurare queste provvidenze, darebbe indubbiamente luogo ad agitazioni, delle quali non oso misurare le conseguenze.

Col massimo ossequio
Il Presidente della C Percoto
Prof. L. TREPIN ».

Per un articolo... magistrale!

Ne « la Patria del Friuli » del 12 corrente, leggo un articolo che, direttamente, non mi riguarda ma che mi offre campo per alcuni argomenti.

L'autore dell'articolo « Note magistrali » è (Caiò) Giulio Cesare... Omet il quale dopo essersi atteggiato a dotto maestro di lingua, dichiara che l'U. M. N. « prosegue con virilità di propositi, con lealtà d'intenti, alla luce del sole il suo chiaro programma per difendere, signori, gli interessi della scuola e di tutti i maestri... ».

Signor Omet... Voi consigliate alcuni maestri « a scrivere meglio in avvenire perchè forse non avete pensato che altri maestri avrebbero potuto dare a voi un simile consiglio al Congresso regionale della U. M. N. a Treviso. Ricordate? »

Ma... sentite Omet... Voi siete a perfetta conoscenza di quello che è successo a Roma in seno all'U. M. N. ? L'incidente per il quale al Congresso di Roma venne nominato un giuri, è dovuto perchè l'Unione lavorava alla luce del sole, con lealtà d'intenti ecc., ecc., ecc., oppure...?

Ditemi ancora: Che cosa ha fatto poi finalmente l'Unione per i maestri giovani e specialmente per coloro che ex provvisori vennero chiamati alle armi ed ivi tratti per quattro o cinque anni?

Fra le tante, sappia infine il signor Omet... che un ordine del giorno proposto dai maestri ex provvisori e votato all'unanimità dall'Assemblea a Treviso, non risultò nella relazione di quel Congresso. Perchè?

Perchè forse l'Unione lavora alla luce del sole, con lealtà d'intenti ecc., ecc., ecc.?

UN MAESTRO.

CAMFOFORMIDO

CIRCOLO. — Ieri il fior fiore dei nostri giovani volle dare prova di forte attaccamento al proprio Circolo intimanole le elezioni generali delle cariche, le sciate scoperte da altri baldi e generosi giovani, i quali debbono fra qualche giorno allontanarsi per servizio militare.

Aprè la seduta il caro giovane Tarso Stefanutti, il quale, dato il saluto di riconoscenza ai parenti, anima, con caldo affetto, tutti gli iscritti a voler dare il suffragio a coloro che per intelligenza e virtù sono in grado di cooperare al buon andamento della piccola società.

Disse che la nostra istituzione sarà fiorente, se, noi compatti, abbracceremo lo statuto che, ci farà onesti italiani, e buoni padri di famiglia; se giureremo fedeltà al nostro vessillo, simbolo di progresso sociale e di cristiana educazione.

Data lettura dello statuto si diviene alla elezione: a tenere il posto di Presidente è chiamato Zorzi Davide, giovane bene intenzionato e delle migliori speranze; a Vicepresidente Carlo Zanini che, sarà coi consiglieri Damiani Riccardo, Cossio Omobono di valido aiuto nella direzione. La fiducia di segretario veniva lasciata allo Stefanutti. La scelta non poteva essere più felice. Ad essi l'augurio che sappiano tenersi all'altezza del loro compito, perchè il nostro Circolo riceva un maggiore impulso per un felice avvenire della nostra gioventù. (Pi.)

DIGNANO

Finalmente dopo tante promesse e lunga attesa, fu tra noi il propagandista Franz dell'Unione del Lavoro.

Parò ai coloni al riguardo dei nuovi patto colonici e della loro applicazione pratica e lasciò in tutti ottima impressione unita al desiderio di sentirlo nuovamente.

In seguito tenne un'adunanza della filandiera della «ditta Banfi» dove espone con brio e spigliatezza gli scopi ed i metodi dell'organizzazione biacca. Le operai, che l'ascoltarono attentamente, dimostrarono nel modo migliore, la loro volontà di aderire al movimento cristiano per un migliore indirizzo della classe.

Alla sera, dopo un trattamento di saggio dei bambini dell'Asilo Infantile, dopo alcune appropriate parole del P. Anastasio, magnifico sentitamente la in genua bontà e la caratteristica semplicità e bellezza del bambino, in specie l'italiano, che col sorriso delle labbra esprime tutta un'anima. Colorosi applausi dissero al propagandista Franz la riconoscenza della popolazione di Dignano e l'attaccamento alla organiza-

MAIANO

INAUGURAZIONE DELLE BANDIERE MUTILATI ED EX COMBATTENTI. — Domenica con suoni di musiche, canti patriottici, applausi di seors, brindisi durante il banchetto, in cui non mancò di farsi onore la « Muse » friulana del relativo Meni, vennero innagurate le bandiere dei Mutilati ed ex Combattenti. Buon esito ebbe anche la Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti.

BICINICCO

GRAVE INCENDIO. — La notte del 14 sul 15, un violento incendio distruggèva la stalla, il fienile e gli attrezzi di proprietà di Pietro Stirota causando gli un danno di circa 70 mila lire.

Per l'opera di spegnimento accorsero, chiamati, anche i pompieri della vostra città.

TOLMEZZO

EVVIVA IL SOCIALISMO! — Il corrispondente del « Lavoratore » si dilata a decantare la strepitosa vittoria rossa in Carnia ed a d'impingera simpatica figura del Geometra Direttore Generale delle Cooperative Carniche (quanta roba!... Basta? Eh... no... no...) de ancora: ex presidente delle tramvie del But, ex candidato di Ampezzo... ex trombat... ex candidato ancora e, finalmente, non eletto consigliere provinciale Sig. Vittorio Cella.

In quanto alla vittoria rossa in Carnia, il corrispondente del « Gazzettino » ha già risposto con cifre... matematiche dimostrando proprio l'opposto di quanto voleva dimostrare il saggio corrispondente nel suo... « Lavoratore ».

Ma una cosa, più d'ogni altra, ci preme sapere dal corrispondente rosso: se cioè nel beato regno vermiglio di Lenin, entrando poveri si possa essere dopo poco tempo ricchi e padroni di belle tenute.

Se così fosse, caro corrispondente rosso, decantatore di tanto rosso in Carnia, noi grideremo forte, a squarciagola che la Carnia è fortissima, presenteremo le armi a don Lenin, re della ricchezza, re del mondo fatto di tutti i peccatori!!!!

E dica un po' signor corrispondente: In Russia, tra i soviet, c'è anche la massoneria? E... di grazia fare... connubio con il socialismo? Provi, provi un po' a chiederlo al geometra... Cella. Lui lo saprà certamente!

Un proletario.

CIVIDALE

GRADIMENTO REALE. — Al telegramma inviato dal Sindaco ff. in occasione del genetliaco di S. M. il Re, giunse la seguente risposta:

Sindaco — Cividale.
L'omaggio di cortesi auguri di questo Consiglio Comunale interpretare della popolazione è stato benevolmente accolto da S. M. il Re che risponde al dovuto pensiero con vive grazie.
Generale: Cittadini.

AMPEZZO

CADUTA FATALE. — Lungo la strada nazionale che va da Medias a Sochieve avvenne giovedì u. s. un tragico caso.

Su di un camion guidato da certo Luigi Candotti di qui e che rimorchiava un altro carico di merce, c'era il giovane fetsi Luigi d'anni 22, di Feltrone. Questi a un certo punto volle scendere dalla vettura, ma nel movimento non abbastanza destro ch'egli fece, venne urtato dal camion ed il povero giovane, caduto, fu travolto dal ferro rimorchiato. Una ruota di questo gli passò sul petto, dalla parte sinistra facendolo cadere all'istante.

Il tragico caso, che ha rapito all'affetto della madre l'unico figlio ha destato in paese grande commozione.

BEANO

S. MARTINO A CAVALLO... — Domenica scorsa avrebbe dovuto aver luogo l'annuale sagra di S. Martino, ma non vi fu festa religiosa perchè la giornata venne tutta assorbita dalla festa da ballo.

Mediore il concorso. Il tempo favorevole. Si dice che il ricavato del ballo, avrebbe dovuto andare a favore del monumento ai caduti; ma siccome la uscita è rimandata all'estate, il monarca si rimanda alla prossima nevola.

Vada un piano, alle fiamme d'argento, all'assessore ed ai consiglieri che si prestarono tanto per la festa da ballo. Se si occupassero però un po' più della necessità del paese, gli anni dell'innondazione e delle scuole senza Crocefisso, forse contenterebbero di più i loro elettori.

OSOPPO

POLEMICHE INTORNO ALL'ASSOCIAZIONE EX COMBATTENTI. — Dalla sezione ex Combattenti di Osoppo ricevemmo l'invito a declinare i nomi degli autori della due corrispondenze in cui erano stati messi appanti di carattere politico ai dirigenti di quella sezione. Ci si minacciava, diversamente, di ricorrere all'Autorità Giudiziaria. Il segreto professionale ci impediva di aderire all'invito. D'altra parte appun-

teuti nelle due corrispondenze, ci lascia vano perfettamente tranquilli dal lato giudiziario. Riceviamo ora da Osoppo sotto il titolo DIETRO LE OSCURE QUINTE, la seguente:

Gli articoli apparsi rispettivamente ai N. 258 e 267 su questo giornale: non fanno certo onore agli anonimi vigliacchi, i quali, dalle quante trovano ancora qualche ingenuo strumento che si presenta a far loro causa comune, e che rimarranno tali, questi sozzi vampiri, fino a che non avranno il coraggio civile di firmarsi; solo allora potremo dare quella risposta che si meritano.

Per la sezione Combattenti, il Presidente: f. o. TROMBETTA UMBERTO.

Contemporaneamente ci perviene la seguente comunicazione da Osoppo:

Al Presidente della Sezione Combattenti.

Poichè codesta Sezione non è in grado di confutare le gravi accuse lanciate da un « ex-Combattente » sul « Friuli » in due corrispondenze, e considerata che la Federazione Friulana non ha preso alcun provvedimento contro il contegno dei Dirigenti; dichiaro di voler essere cancellato dal numero dei soci, protestando energicamente.

Mo Antonio Faleschini - ex-Combattente.

PAGNACCO

SENZA TABACCO. — E perchè lasciare i paesi anche senza questo... cibo, di cui, data l'abitudine, non si fa a meno? Possibile che non si possa tentare chi ha questo vizio innocente, che frutta i suoi belli milioni all'erario?

Se Messene piange, Sparta non ride: Sparta in questo caso sarebbe Udine!

AIUTO! — Si è tanto fatto e si fa per i contadini e sta bene. E non si farà nulla per i non contadini, per coloro che lavorano colle braccia e coi denari alla mano si vedono negata una fetta di polenta?!

Non dai contadini. Dai decreti, dalle circolari. E' arrivato l'ordine che la biava già pronta alla Coop. di consumo per la vendita, non si tocchi e si mandi a Udine: che nessuno venda un chilo di granoturco e aspetti che gli venga requisito, pensa...

E tutta questa gente, che ha da mangiare e non ha un pugno di polvere di farina?!

Circola un terribile fermento di disdegusto, di protesta, di agitazione. Si considera l'oggi, peggiore del tempo quando comandavano i « mucchi »; urge provvedere e subito, concedendo la polenta a chi lavora, ha fame e paga senza che il granoturco faccia il viaggio di piacere a Udine, per ritornare a Pagnacco più salato da Udine, mentre qui si digiuna.

TRICESIMO

AI COSCRITTI DEL CIRCOLO GIOVANILE. — (15) Nel pomeriggio di ieri, nella Sala Boscetti, gentilmente concessa, si radunarono i soci del Circolo Giovanile, per festeggiare il ritorno degli amici dalle armi, e per dare il saluto agli amici partenti.

L'allegria compagnia, fu onorata dalla presenza dei Rev. di Fievno e Vicario. Il Circolo offerse una bionchiata ed il Plevano i biscotti; parlò pure l'assistente eccel. Don Beronni ricordando i doveri di cittadini cristiani anche sotto le armi, e li stimolò a perseverare nell'azione giovanile fulgida speranza del nostro movimento sociale.

Dopo altre parole di saluto e d'augurio del Presidente, il giovane Azzini Amadio, ringraziò a nome dei compagni coscritti, tutti gli intervenuti per le parole d'augurio e di saluto a loro rivolte.

Si iniziò una conversazione su argomenti di indole sociale. Tutti parlarono, e a nome dei reduci disse il suo ringraziamento l'ex caporal: Bisiaco, e poi il segretario Tosolini.

La nera riunione al canto degli inni « O bianco fiore » e « I crociati della libertà ».

Auguri ai giovani partenti.

MUZZANA DEL TUR.

IL PRIMO ATTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE BOLSCEVICA fu quella di invitare i principali possidenti del paese a firmare una cambiale per la somma di mezzo milione, cioè quanto è necessario per pagare i lavori finora fatti senza superiore autorizzazione dalla Cooperativa sterrati di Lenin. A tale scopo la sera dell'11 corr. furono chiamati in municipio i signori gen. Oro, confessa Rubini Elti, avv. Caradone e Luigi Pez. Il gen. Oro si mostrò dispostissimo a firmare, purchè la detta Cooperativa avesse depositato presso un notaio di reciproca fiducia i contratti di lavoro. Ma quali e intatti? — Se avessimo contratti, fu risposto, non avremmo bisogno delle vostre firme! — E la pratica bolscevica non approdò a nulla.

Poveri bolscevichi! senza contratti e senza firme... come farete ora? come farete in seguito senza poter spillare mezzi milioncini? E chi vi pagherà le diverse quindicine arretrate? Confermate però, che domani il vostro capo-

compagni, sono io che l'ho procurato lavoro, sono io che vi pago; dunque avete da ubbidirmi. Gridate tutti: me: abbasso i preti! abbasso la borghesia!!

Per cominciare: Un rosso si presentò ad un odiato contadino bianco: « Povero mio favore: rendimi un quintale di granoturco ». « Mi dispiace, caro: questa volta non ho raccolto grano rosso, solo grano bianco »!

GEMONA

TEATRATA. — Domenica 14 al Teatro degli Stimatini, il gruppo del nostro Circolo Giovanile, rappresentarono davanti a numeroso e distinto pubblico, il dramma in 4 atti: « L'amaro mandriano » interpretandolo con garbo e maestria.

Ai nostri bravi giovani una lode e un augurio: di siano spesso simili tentennamenti onesti ed ameni.

BUIA

AL SEGRETARIO POLITICO della locale Sezione del P. P. I. è pervenuta la seguente lettera gratulatoria della Direzione del Partito, Roma:

« Il completo successo nostro nei recenti elezioni amministrative, significa sempre più salda affermazione della nostra idea popolare.

« Plaudendo commosso al vostro nostro bianco vessillo », vivissimamente mi congratulo con Lei, con i miei amici di costì, ed invio fervidi auguri di sempre maggiori successi ».

Il Segretario Politico: STURZO.

COOPERATIVA POPOLARE LAVORO. — Per l'insistenza e per l'interessamento di parecchie persone, vide dell'idea popolare, s'è dato vita ad una « Cooperativa Popolare di Lavoro bianca ».

Presisteva una Cooperativa di lavoro « Combattenti » i meriti della quale troppo giusto riconoscere.

Ma Buia, è un Comune grande, e Nuova Cooperativa di Lavoro popolare, che s'ispira ai principi dell'organizzazione di classe, non può che essere fuori posto; tanto più che essa fanno parte combattenti contadini, ed anche persone che a casa soffrono e lottano perchè i figli non combattenti.

Ieri dal notaio dott. Micheloni, firmato l'atto costitutivo.

L'ingegnere Adami, carissimo amico dei popolari buiesi, e consigliere della Cooperativa sotto la sua valida presidenza.

A questa « bianca Cooperativa » sorge, i nostri migliori auguri!

S. DANIELE

BENEFICENZA. — Il sig. Giuseppe Tabacco in memoria del cugino Alfonso Tabacco, al Riceratore L. Sig. Pietro Bianchi nell'anniversario della morte del suo amato Daniele re 100 alla Scuola Professionale.

I COSCRITTI. — Sono partiti sabato mattina circa una cinquantina di nostri per il servizio dell'armata. Senza chiacchi e senza baldorie, da buon esempio di sé.

CIRCOLO IN FIORE. Un altro sesto di confetti si scaraventa sopra il Circolo T. C. a cominciare da Francesco sig. Clara Pietro che dà la festa sposo alla signa Fornasiero Modona Elena; al forte suo compagno di lavoro mio sig. Maor Domenico che sposa alla signa Noghiere Angela, fino alla signa Cattolica, cioè al ragioniere Banca Cattolica, e al ragioniere B. C. sig. Falona Giovanni che sposa alla signa Peressini Angela.

Dopo altre parole di saluto e d'augurio del Presidente, il giovane Azzini Amadio, ringraziò a nome dei compagni coscritti, tutti gli intervenuti per le parole d'augurio e di saluto a loro rivolte. Si iniziò una conversazione su argomenti di indole sociale. Tutti parlarono, e a nome dei reduci disse il suo ringraziamento l'ex caporal: Bisiaco, e poi il segretario Tosolini.

La nera riunione al canto degli inni « O bianco fiore » e « I crociati della libertà ».

Auguri ai giovani partenti.

ULTIME DI CRONACA.

uscito lo « Sveglia » Parrocchiale con grandi ed importanti notizie sul movimento religioso della Parrocchia. tenuto un corso di predicazione con consolanti frutti eucaristici.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI

Il Friuli.
La Nostra Bandiera.
La Patria del Friuli.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Resto del Carlino.
per altri giornali d'Italia, si rivolga all'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA.
Via Manin 8.

LAMPADE e materiale elettrico
Piazza Vitt. Em. - UDINE
(Riva Castello) Tel. 121
Giannetto Penazzi
premiato con gran premio
e medaglia d'oro all'Esposizione
di Milano per: Commercio
ingrosso lampade e
materiale elettrico. Impianti
elettrici industriali. Fabbrica
apparecchi d'illuminazione.



Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici

La prima seduta del Consiglio Comunale

La prima seduta del Consiglio Comunale si svolse nel pomeriggio alle ore 15 ebbene la prima riunione della nuova amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Scocimarro, si svolse nel pomeriggio...

LA NOMINA DEL SINDACO

Il sindaco Scocimarro è stato eletto con 36 voti favorevoli e 6 astenuti. Gli assessori sono stati nominati: Allatere, Spazzotti, Borghese, ecc.

LA NOMINA DELLA GIUNTA

La giunta municipale è stata nominata con i seguenti assessori: Borghese, Spazzotti, Allatere, ecc.

che urge per un sufficiente servizio sanitario

Il Fascio Sanitario ha inviato ai nuovi consiglieri comunali di Udine una lettera nella quale si esprime il desiderio di un miglior servizio sanitario.

La risposta di S. M. alla Presidenza della Dep. Provinciale

Al telegramma inviato dalla Rappresentanza Provinciale nella ricorrenza del Genetliaco di S. M., il Re fu risposto col seguente: «Presidente Consiglio Provinciale UDINE».

Un incendio fuori porta Ronchi

Nel pomeriggio dell'altro ieri, quando già le prime ombre della sera stavano per calare, si sviluppava un incendio nei locali adibiti ad uso stalla e cennio nei locali di certo Rojatti Domenico abitante in via 23 Marzo.

Irritazione Anale ed Emorroidi

La più gran parte della gente è disturbata ogni tanto da irritazione anale o da emorroidi. L'Unguento Poster reca sollievo a tali disturbi. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito e ha non comuni effetti risananti.

Distribuzione di pasta

L'Ufficio Approvvigionamenti comunale che col Tagliando N. 12 della tessera annonaria possono essere acquistati grammi duecentocinquanta di pasta per persona nei soliti Spacci Comunali.

Lugubre compagnia

Male viaggiare in compagnia di certi vivi, ma non è cosa gustosa far viaggio in compagnia di morti.

Cartelli coi prezzi delle merci

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Ministro per l'Industria e il Commercio la seguente comunicazione: «Per corrispondere alla richiesta fatta con lettera del 3 corr. N. 5995».

Agitazione degli avventizi addetti al servizio danni di guerra

Questi impiegati che disimpegnano il loro ufficio in ben dieci provincie, si sono fin dall'Agosto n. p. uniti in Associazione — con sede centrale a Udine — per ottenere non solo miglioramento della classe, ma anche l'equiparamento agli avventizi dipendenti dallo stesso Ministero T.T. L.L. che presentemente godono un trattamento migliore, e sono quelli degli Uffici Tecnici.

La gita della Società Alpina Friulana

Col treno di Cividale prima e col treno di Caporetto poi, la numerosa comitiva di Soci della S. A. F. raggiungendo Lock, ha intrapreso la gita al M. Kragnenza.

La risposta di S. M. alla Presidenza della Dep. Provinciale

Al telegramma inviato dalla Rappresentanza Provinciale nella ricorrenza del Genetliaco di S. M., il Re fu risposto col seguente: «Presidente Consiglio Provinciale UDINE».

Il Comitato Provinciale di soccorso PRO DANNEGIATI DALLA RECENTE ALLUVIONE

prega i Signori Sindaci della Provincia e i detentori di schede di sottoscrizione in pro dei danneggiati dalla recente alluvione, di far recapitare entro il 20 corrente alla Deputazione Provinciale, sede del Comitato, le somme raccolte.

Tariffa ferroviaria per transito

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente pubblicò un decreto che attiva la tariffa locale di transito N. 219 piccola velocità per i trasporti da e per tutti gli scali marittimi e punti di confine, fra i quali ultimi sono indicati anche quelli di Longatico, Piodiccole e Tavrisio.

Esecuzione di cori friulani diretti dal maestro Zardini

Sappiamo che la Società Filologica Friulana ha invitato il chiarissimo Maestro Arturo Zardini di Pentebba a venire a Udine con la sua scuola corale per eseguire alcune delle nostre vecchie villotte popolari ed altri canti friulani. Il Maestro Zardini ed i suoi allievi hanno cantato ed inteso con grande interesse.

no annunciato la loro venuta per una delle prossime domeniche.

Chi conosce la produzione scelta e copiosa del Maestro (autore della villotta «Stelitis» che sarà pubblicata con la musica sul «Strolic 1921»), e chi sa come il coro pontebbano, composto di oltre 20 persone, uomini e donne, sia più finemente eseguire i nostri canti, si ripromette un raro e vivissimo godimento dalla prossima audizione.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Ieri sera con «Addio Giovinezza» di Pietri, Guido Vezani diede la sua beneficiata. Fin dal primo apparire fu fatto segno a calorosissimi applausi.

Al «Lelio Michelini»

(N. M.) — Il successo non poteva riuscire più completo per l'ottima Compagnia filodrammatica del Reparto «Udine I.» dei Giovani Esploratori Cattolici, ospitata domenica sera al Circolo «Michelini».

GRAPPA Unione Produttori Piemontesi

Gradi 50 PUNCH DOPPIO Gradi 50 MARSALA FLORIO in fusti e damigiane SPUMANTI CINZANO PIPER HEIDSIEK Importazione diretta

Libreria Carducci

UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE COMMISSIONI LIBRARIE TESTI SCOLASTICI

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ALTA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO

Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronte dottrine della I. a II. a e III. a classe

FOSFODARSENICO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO con Linfite Sclerosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandolare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

SCRANATOI

comuni ad una bocca e a due bocche - nazionali ed esteri - con ventilatore o senza - a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molla di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).

ECONOMICI

SACCHI a pelo di montone, forte parita vendesi anche dettaglio. Ottimi per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnana N. 20 - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

GIUSEPPE RIDOMI UDINE

Fuori Porta Cussignacco TELEFONO N. 3 Calmiere Commerciale GRANDI DEPOSITI - MERCE PRONTISSIMA Consegne con camion a domicilio

GRAPPA Unione Produttori Piemontesi

Gradi 50 PUNCH DOPPIO Gradi 50 MARSALA FLORIO in fusti e damigiane SPUMANTI CINZANO PIPER HEIDSIEK Importazione diretta

Libreria Carducci

UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE COMMISSIONI LIBRARIE TESTI SCOLASTICI

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ALTA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO

Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronte dottrine della I. a II. a e III. a classe

FOSFODARSENICO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO con Linfite Sclerosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandolare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

SCRANATOI

comuni ad una bocca e a due bocche - nazionali ed esteri - con ventilatore o senza - a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molla di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).

ECONOMICI

SACCHI a pelo di montone, forte parita vendesi anche dettaglio. Ottimi per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnana N. 20 - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

GIUSEPPE RIDOMI UDINE

Fuori Porta Cussignacco TELEFONO N. 3 Calmiere Commerciale GRANDI DEPOSITI - MERCE PRONTISSIMA Consegne con camion a domicilio

GRAPPA Unione Produttori Piemontesi

Gradi 50 PUNCH DOPPIO Gradi 50 MARSALA FLORIO in fusti e damigiane SPUMANTI CINZANO PIPER HEIDSIEK Importazione diretta

Libreria Carducci

UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE COMMISSIONI LIBRARIE TESTI SCOLASTICI

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ALTA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO

Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronte dottrine della I. a II. a e III. a classe

FOSFODARSENICO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO con Linfite Sclerosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandolare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

SCRANATOI

comuni ad una bocca e a due bocche - nazionali ed esteri - con ventilatore o senza - a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molla di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).

ECONOMICI

SACCHI a pelo di montone, forte parita vendesi anche dettaglio. Ottimi per coperte, tappeti e pellicciotti. Via Savorgnana N. 20 - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 13, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

GIUSEPPE RIDOMI UDINE

Fuori Porta Cussignacco TELEFONO N. 3 Calmiere Commerciale GRANDI DEPOSITI - MERCE PRONTISSIMA Consegne con camion a domicilio

GRAPPA Unione Produttori Piemontesi

Gradi 50 PUNCH DOPPIO Gradi 50 MARSALA FLORIO in fusti e damigiane SPUMANTI CINZANO PIPER HEIDSIEK Importazione diretta

Libreria Carducci

UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE COMMISSIONI LIBRARIE TESTI SCOLASTICI

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ALTA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO

Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronte dottrine della I. a II. a e III. a classe

FOSFODARSENICO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO con Linfite Sclerosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandolare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica

SCRANATOI

comuni ad una bocca e a due bocche - nazionali ed esteri - con ventilatore o senza - a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molla di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro).

LE ULTIME

La giornata elettorale in Grecia

ROMA, 15. — L'invio speciale dell'agenzia Stefani ad Atene telegrafo in data 14 corrente: Chi dall'Italia giungesse stamane in Atene non immaginerebbe certo che oggi è giornata di elezioni. La città presenta il consueto carattere domenicale: non un manifesto elettorale attira l'attenzione dei passanti. Nessuna straordinaria animazione si nota per le vie. Solo qualche automobile qualche carrozza che a seconda che appartiene al Comitato venizelista o a quello dell'opposizione porta un cartellone con sopra disegnata un'ancora, oppure un ramo d'olivo, corre per la città trasportando i membri dei comitati che visitano i seggi elettorali.

In Atene gli elettori iscritti sono 70 mila; essi votano in 7 sezioni. I candidati sono 108; i deputati da eleggere 22. Stasera dovranno essere scrutinate 103 urne. La votazione è cominciata col levarsi del sole e sarà chiusa con tramonto. Fin dall'alba gli elettori numerosissimi si sono affollati davanti alle sezioni per attendere il momento di votare. Nella grande calma odierna questa è l'unica manifestazione che si nota in queste elezioni che chiudono una lotta elettorale violenta quale mai la Grecia aveva combattuta.

Il risultato di queste elezioni potrebbe andare anche al di là di un semplice cambiamento di Gabinetto.

Venizelos in lieve prevalenza

ROMA, 15. L'invio speciale della Agenzia Stefani ad Atene telegrafo in data 14: Lo scrutinio si è iniziato poco prima delle ore 2. La lotta è accanissima. Sembra che la lista governativa abbia ad Atene un certo numero di voti

di maggioranza che sarebbero controbalanciati dai voti contrari della campagna. La città è calma. Qualche lieve incidente è avvenuto tra i seguaci dei due partiti senza gravi conseguenze.

ROMA, 15. L'invio speciale della Agenzia Stefani ad Atene telegrafo in data odierna: Continua lo scrutinio e si prevede che fino a stasera non si potranno conoscere i risultati definitivi, o almeno relativamente esatti. Da telegrammi ricevuti dalla provincia sembra che ovunque la lotta sia stata vivacissima. Dalle prime impressioni parrebbe che Venizelos avrà la maggioranza ma relativamente piccola. Naturalmente i centomila voti circa dei soldati al fronte potranno spostare i risultati di qualche distretto.

Venizelos battuto?

ROMA, 15. — L'invio speciale dell'agenzia Stefani ad Atene telegrafo in data odierna ore 17,25: Per quanto i risultati definitivi non siano ancora riconosciuti si ha sempre di più l'impressione che le elezioni siano contrarie al governo. I giornali dell'opposizione affermano che Venizelos è caduto nel ristretto di Atene ove s'era presentato. I giornali aggiungono che l'opposizione riunirà oltre 250 deputati e che la votazione dell'esercito al fronte non potrà più spostare i risultati avendo la lista governativa riportato in essa una maggioranza complessiva di solo 8000 voti.

La vittoria dell'opposizione importerebbe il ritorno di Costantino sul trono di Grecia.

IX CONGRESSO DI STUDI SOCIALI

ROMA, 15. — Il 9.º Congresso di studi e attività sociali (Settimana Sociale) avrà luogo in Roma nei giorni 13-18 Dicembre e. a. L'importanza e l'attualità dei temi, la competenza dei relatori, l'intervento già assicurato delle personalità più autorevoli del campo nostro danno la garanzia che questo congresso, segnerà un solco profondo sul pensiero e l'azione sociale dei cattolici italiani; e servirà a dare un sicuro orientamento su le questioni più gravi e più dibattute del momento presente.

Ne diamo il programma:

Lunedì 13 ore 8: Funzione di apertura nella Chiesa di S. Agostino. — Ore 9: La funzione sociale della proprietà. P. Arturo Vermeesch, Professore dell'Università Gregoriana di Roma. — Ore 15: « Il latifondo e la grande proprietà terriera ». Avv. Vincenzo Mangano.

Martedì 14 ore 9: « La piccola proprietà coltivatrice ». Prof. Angelo Mauri. — Ore 15: « I contratti agrari attuali in Italia ». Prof. Giovanni Carrara dell'Università di Roma.

Mercoledì 15, Ore 9: « La legislazione agraria del dopo guerra all'estero ». Dott. Callisto Giavazzi. — Ore 15: « Concetto, finalità ed effetti dell'industria socializzata ». Prof. Antonio Boggiano dell'Università di Genova.

Giovedì 16, ore 9: « Il regime del salariato ed il suo carattere storico ». Prof. Federico Marconini dell'Università di Torino.

Venerdì 17, ore 9: « La compartecipazione dei lavoratori agli utili, alla gestione e alla proprietà dell'azienda ». P. Angelo Bruccoleri. — Ore 15: « I Consigli d'Azienda ». Prof. Carmelo Caristia dell'Università di Macerata.

Sabato 18, ore 9: « I cattolici e i movimenti internazionali organizzati ». Prof. Antonio Bettanini dell'Università di Padova. — Ore 15: « La morale

cattolica e il progresso economico-sociale ». Mons. Dalmazio Minoretti Vescovo di Crema. — Ore 18: « Te Deum » di ringraziamento nella Chiesa di S. Agostino.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al Comitato in Piazza della Pigna, 12, Roma.

L'Egitto di nuovo in fermento

CAIRO, 15. — In seguito alla sospensione dei negoziati tra la delegazione egiziana e la missione Millner le manifestazioni popolari sono state riprese ieri al Cairo. Tutte le scuole hanno proclamato lo sciopero generale. La polizia egiziana è intervenuta per mantenere l'ordine.

La finale disfatta di Wrangel

COSTANTINOPOLI, 14. — Si ha da fonte russa altri particolari sulla rottura del fronte in Crimea. I russi hanno attaccato l'esercito di Wrangel con forze assai superiori. Si tratterebbe di venti divisioni russe contro tre. Le truppe di Wrangel hanno subito 22 attacchi davanti a Perekop. La maggior parte dei comandanti di unità sono rimasti uccisi. Il successo dei bolscevichi sembra dovuto all'intervento di un capo straniero. Lo sgombero è cominciato il giorno 11 in condizioni assai difficili ed è assicurato oltre che dal « Waldek Rousseau » e dal « Provence » anche dal « Szejdine » e da altre unità russe. Si teme però che si incontreranno difficoltà materiali per ricoverare i profughi della Crimea perché la città di Costantinopoli è già troppo popolata.

COSTANTINOPOLI, 15. — E' stato dichiarato il blocco della costa russa del Mare Nero. Torpediniere britanniche fanno la guardia allo scopo di impedire ai bolscevichi di stabilire comunicazioni colla costa turca.

COSTANTINOPOLI, 15. — I bolscevichi confessano di aver 30.000 morti ma pretendono aver fatto 40.000 prigionieri. Essi devono soprattutto la loro vittoria all'uso di gas asfissianti. Si assicura che su domanda del rappresentante francese presso il generale Wrangel i bolscevichi accordarono otto giorni per lo sgombero della Crimea.

L'Unione Cattolica per gli studi internazionali

PARIGI, 15. Le riunioni della conferenza dell'unione cattolica per gli studi internazionali sono terminate. Il presidente, professore all'università di Ginevra, ha dato lettura di un suo rapporto sul fondamento morale del diritto delle genti ed ha affermato che esso non è basato sulla forza e sull'interesse ma sul principio morale e sul valore spirituale e religioso dell'uomo. Dopo aver fatto il riepilogo dei lavori della conferenza, i delegati italiani, polacco, olandese, svizzero, bulgaro hanno affermato la loro comunità di idee e di sentimenti, e l'assemblea si è sciolta dopo aver stabilito di riunirsi di nuovo a discutere il tema « I principi cristiani in materia di diritto, le leggi e le istituzioni che hanno dato origine alla società delle nazioni e quanto esse siano conformi alla civiltà cristiana ».

La Georgia invasa da due fiamme

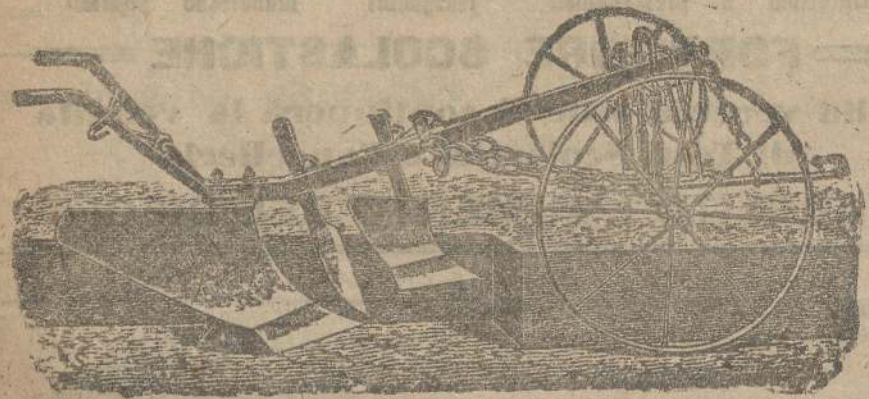
BUDAPEST, 15. — All'Assemblea Nazionale si discute il disegno di legge che ratifica il trattato del Trianon. Il relatore dice che l'Assemblea non può fare a meno di approvare il disegno di legge benché il trattato sia ingiusto verso l'Ungheria. Egli termina tra la commozione generale recitando la preghiera nazionale: « Io credo nella giustizia divina e nella resurrezione dell'Ungheria ».

I deputati cristiano nazionali, quelli dell'estrema sinistra, i rappresentanti dell'Ungheria occidentale e altri in segno di protesta contro la ratifica escono dall'aula. Il primo ministro conte Teeki dice che l'Ungheria nel ratificare il trattato non perde la speranza nella giustizia universale. Egli chiede all'assemblea di essere posto in stato di accusa. I deputati in piedi intonano l'inno nazionale. La commozione è generale. Il disegno di legge che ratifica il trattato del Trianon è approvato in silenzio. La proposta di porre in istato d'accusa il primo ministro è respinta alla unanimità. E' poi approvata senza discussione la proposta di issare la bandiera abbrunata sugli edifici pubblici per tutta la durata della validità del trattato di pace del Trianon.

ATILIO OSIZZI Direttore responsabile. Udine Stab. Tip. S. Paolo

GRANDE MAGAZZINO
C. FILIPPONI : MOBILI : Via Prefettura, 6
UDINE Palazzo Bardusco
PROSSIMA APERTURA

ARATRI

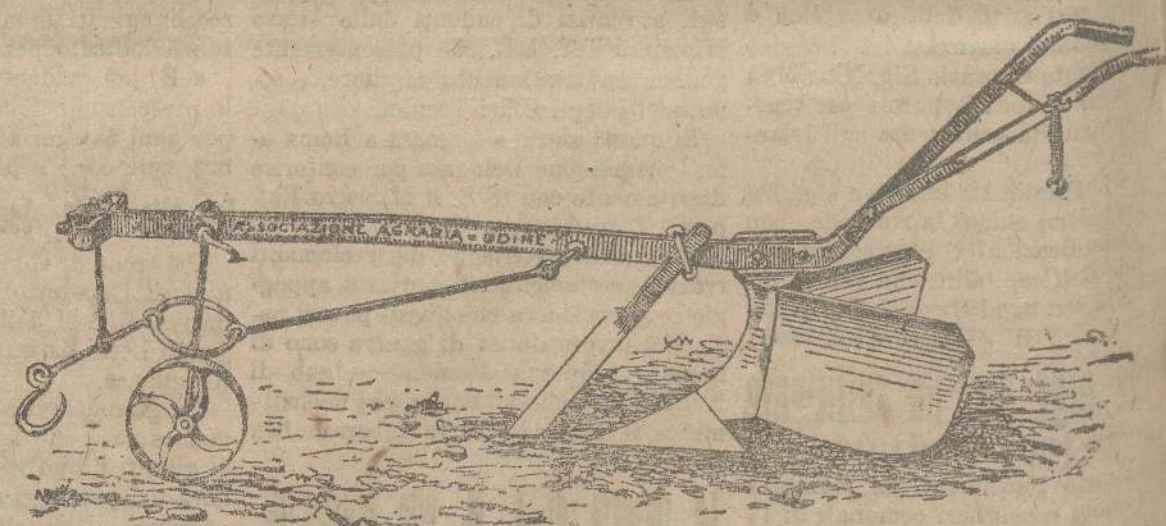


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO rincaratore



ARATRO ad ali regolabili

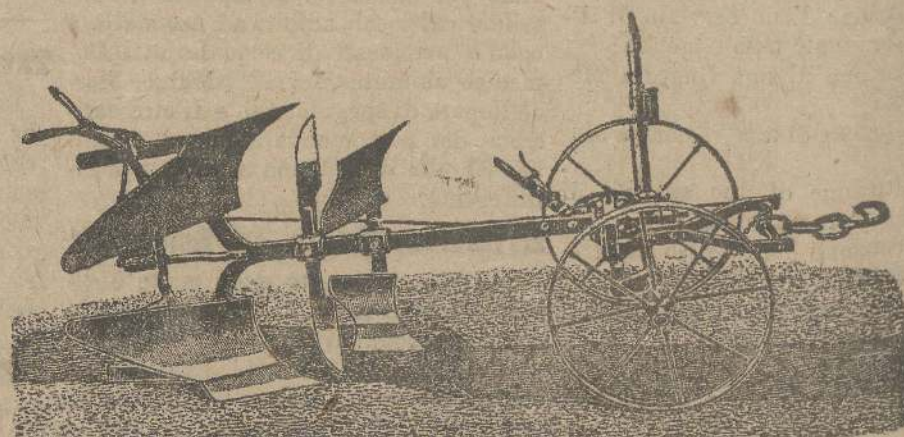
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie ”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI